

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

La Porta del Pop It

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] porre fine ad ogni forma di povertà

[3] fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[2] rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto

[3] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento delle loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi agli enti del Terzo settore

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'Avviso.

² Sono integralmente riportate nell'Avviso.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'Avviso.

L'Associazione l'Albero Azzurro esprime la volontà ad investire e valorizzare la comunità locale in termini di integrazione e inclusione sociale delle fasce fragili della popolazione, con attività capillari sul territorio di natura socioassistenziale, che accompagna i beneficiari all'interno di servizi innovativi e di qualità valorizzando le risorse umane del territorio, realizzando una cultura di solidarietà diffusa.

E il nucleo su cui si sono fondate le attività educative attualmente esistenti e che hanno prodotto servizi rivolti alle scolaresche, ragazzi fragili, famiglie e nuclei con particolari disagi socio-economici. L'Ass. l'Albero Azzurro risulta essere attore di prossimità, dotato di strumenti adatti a colmare il gap di accesso tra le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione ed i servizi socio- assistenziali, facendo da ponte tra la persona e la società. Convenzionata con il Comune di Matera per attività di affidamento educativo per minori con particolari condizioni di fragilità sociale. Opera in quasi tutte le scuole della città di Matera con corsi didattici formativi in orari pre e post scolastico e in attività dedicate volte alla promozione e sviluppo delle capacità espressive, creative e di sensibilizzazione, nonché di sviluppo di forme di collaborazione e di socializzazione. Realizza attività ludiche centrate sul valore educativo del giuoco e sull'importanza della socializzazione.

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

3 – Descrizione dell'progetto

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede la realizzazione delle attività)

AMBITO MATERA E AMBITO LAGONEGRESE POLLINO

3.2. Analisi del contesto (Descrizione del contesto territoriale di riferimento delle attività del progetto)

La popolazione lucana, secondo i dati ISTAT al 31.12.2021, si attesta su 541.168 abitanti, di cui 59.6748 su Matera, 1.380 abitanti su Nemoli, 2.155 abitanti su Trecchina e 2.523 abitanti su Rivello, le aree su cui si concentra il progetto La porta del Pop It. I dati relativi all'andamento della popolazione residente a Matera¹ e Rivello¹ si confermano in diminuzione, portando così a fenomeni di spopolamento demografico e a un corrispettivo incremento delle disuguaglianze tra Nord e Sud Italia, in particolare i servizi offerti e le opportunità di lavoro che i giovani vedono sfumare ogni giorno sempre di più; mentre, su Nemoli¹ si registra un aumento nello specifico dello 0,14% e su Trecchina¹ dell'1,07% , facendo emergere il bisogno sempre maggiore di aumentare le possibilità per nuovi servizi a disposizione del singolo e della comunità tutta. La struttura demografica dei 4 comuni offre un quadro ben chiaro: registrano un aumento dell'indice di invecchiamento della popolazione, rendendo evidenti e forti gli squilibri demografici. Questo non toglie che la crescita sempre maggiore della popolazione anziana rimane una delle sfide più vincolanti per i comuni, dal punto di vista delle esigenze sociali emergenti da parte di coloro che sono portatori di disagio sociale. Inoltre, da un punto di vista infrastrutturale, il territorio è caratterizzato da vie di collegamento non sempre agevoli, es. le strade provinciali e comunali che spesso rendono difficile il raggiungimento verso aree con maggiore densità demografica, ostacolando l'accesso a servizi, generando un flusso migratorio verso i Comuni che meglio garantiscono maggiori opportunità. Emerge, così, il fattore di spopolamento di aree, da cui la creazione di vere e proprie zone d'ombra nel resto dei Comuni caratterizzati da: un elevato indice di invecchiamento, basso indice di natalità, opportunità occupazionali scarse, elevato indice di emigrazione dei giovani (motivi di studio, motivi di lavoro) verso il Centro e Nord Italia. Assistiamo, inoltre, ad un mutamento della famiglia: si fanno sempre meno figli, sempre più famiglie sono povere, si investe sempre meno in servizi alla comunità e di supporto alla famiglia. Le attività proposte in questo progetto intendono proprio intervenire in tema di cura della famiglia, oltre a creare maggiori opportunità di accesso alla in-formazione e alla consulenza per tutti i beneficiari diretti della presente proposta e che risiedono in realtà che hanno bisogno di nuovi stimoli di crescita e sviluppo.

3.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Da un lato, assistiamo al progressivo venir meno dell'emergenza pandemica, che negli ultimi anni ha colpito con i suoi effetti sociali ed economici una grande massa di persone dell'intero territorio. La pandemia ha ribaltato molti equilibri all'interno delle nostre vite, evidenziando la comune debolezza umana di fronte ad eventi inaspettati, solo in parte di origine naturale. Sono aumentate le quote di disagio e fragilità nel territorio regionale, che hanno coinvolto in modo diverso persone e famiglie, non sempre provenienti da vissuti di povertà e disagio sociale. La popolazione è esposta continuamente a paura e fragilità legate all'impossibilità di essere ascoltati e di ricevere risposta ai propri bisogni. Il meccanismo di esclusione si autoalimenta, poiché la condizione di povertà tende a generare ulteriori condizioni che limitano lo sviluppo di uno stato di benessere in grado di offrire al popolo lucano stimoli nuovi e incoraggianti proiettati ad una crescita del territorio. Basta osservare l'indice di natalità dei comuni di Matera, Rivello, Trecchina e Nemoli, specialmente a partire dagli anni in cui è scoppiata la pandemia Covid 19, i valori sono tutti in forte calo (dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT), questo significa che le famiglie fanno meno figli, ci sono meno nascite e al contempo si osserva un incremento

della popolazione anziana. Pensiamo alle scarse opportunità occupazionali che caratterizza il territorio lucano; la bassa occupabilità per i giovani, la presenza di un *indice di ricambio della popolazione attiva* che deve far riflettere (tale indice rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Matera nel 2022 l'indice di ricambio è 130,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Lo stesso su Nemoli il cui indice è 243,8, su Rivello è 154,0 e su Trecchina è 158,4.

Spesso per contrastare il senso di insicurezza, svantaggio e isolamento sociale che le famiglie lucane si ritrovano a dover affrontare, accettano condizioni di lavoro poco gratificanti o distanti dalla residenza; chi ne ha la possibilità, invece, abbandona la propria casa per trasferirsi al Nord e va alla ricerca di un ambiente di vita più gratificante dal punto di vista lavorativo e ricco di servizi alla genitorialità, così favorire la cura della famiglia a 360°. Questo deve far riflettere e stimolare l'attivazione di azione di promozione e sviluppo della popolazione ad attività finalizzate alla crescita di un territorio, che nonostante le molteplici risorse fa fatica a prendere il volo, così da poterne valorizzare il potenziale sociale della comunità locale. Ed è per questi motivi che il progetto si rivela essere un trampolino di lancio e di accompagnamento alle famiglie e alle persone appartenenti a categorie fragili, superando il concetto di welfare basato su uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari. Serve un welfare che sia in grado di dare valore alle risorse (già) disponibili, incoraggiando le persone beneficiari dei servizi proposti, al fine di incrementare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio della comunità tutta. La presenza multi-professionale nella sede della Porta del Pop It sarà elemento centrale volto a soddisfare e rispondere a bisogni e necessità che affligge la popolazione lucana in termini di genitorialità, cura, assistenza, supporto, dialogo, ascolto, confronto e in-formazione che abbraccia il sistema/rete famiglia.

3.4. Descrizione degli obiettivi generali: (Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

Incipit del progetto è la creazione del **primo centro per le famiglie in Basilicata** in cui saranno realizzate tutte le attività, meglio descritte nel paragrafo dedicato, in cui saranno presi in carico i bisogni genitoriali e in via trasversale delle fasce più adulte della popolazione. Nei fatti un luogo di sostegno alle genitorialità, alla crescita, alla intergenerazionalità soprattutto rispetto alle fragilità che si manifestano. La scrivente dispone di una sede nel comune di Matera, in via Cosenza, 70 che rispetta i parametri della DGR 194/2017 della Regione Basilicata e pronta per l'autorizzazione.

Il centro sarà realizzato, al contempo, nell'ambito Lagonegrese Pollino come sportello periferico che sarà agganciato alla sede centrale di Matera così da poter offrire un ventaglio di attività nei comuni interni della Regione Basilicata (Nemoli, Rivello e Trecchina).

Il proposto progetto "La porta del Pop It" intende porsi come risorsa del territorio, in grado di:

- offrire alla comunità un luogo di presa in carico dei bisogni della famiglia e delle fasce deboli della popolazione in grado di rispondere a necessità del singolo e/o della famiglia in termini di salute, benessere, assistenza e ascolto.
- contribuire allo sviluppo di programmi sull'accessibilità a stili di vita sani e ad un'alimentazione sana e prevenzione di malattie legate alle errate abitudini alimentari in età infantile e adulta;
- contribuire a realizzare la cultura del benessere fisico e psicologico in armonia con l'ambiente circostante;
- creare opportunità di accesso a servizi sociali capaci di dare concrete risposte ai bisogni delle fasce più deboli;
- generare e promuovere fiducia del cittadino nei confronti del terzo settore a livello locale.

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di rispondere ad un bisogno rilevato più volte sul territorio: creare un servizio di sportello di consulenza in grado di accogliere la richiesta, decodificare il bisogno e offrire l'assistenza e la consulenza più adeguata alla richiesta grazie alla presenza di professionisti con esperienza e competenze adeguate.

A questo si lega, il voler supportare le famiglie che accedono allo sportello attraverso un servizio di in-formazione delle stesse attraverso un servizio che si focalizza sul lavorare e affrontare in singolo o in gruppo anche attraverso gruppi di auto mutuo aiuto coordinati, i problemi e le difficoltà che ostacolano lo sviluppo armonico della famiglia; obiettivo è accompagnare le famiglie in un percorso formativo dove il dialogo e il confronto favorisce lo sviluppo e la scoperta di metodologie e comportamenti che possono migliorare il benessere e la crescita di tutti i componenti. Inoltre, la scelta di offrire un servizio di supporto scolastico nasce dal voler dare maggiore importanza e accesso ai bisogni socio-educativi che colpisce molti bambini appartenenti a famiglie fragili del territorio che non possono permettersi la frequenza a servizi di supporto allo studio per motivi socio-economici della famiglia.

L'obiettivo dell'ATS sarà di rispondere ai bisogni non di un gruppo sociale ristretto ma dell'intera comunità territoriale.

3.5. Descrizione dell'obiettivo specifico (Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi. Evidenziare la Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie)

I destinatari saranno i diretti beneficiari di un luogo reso accessibile alla popolazione con particolare attenzione al supporto della genitorialità e della intergenerazionalità trasversale con le altre fasce deboli della popolazione grazie alla presenza di professionalità diverse per competenza ed esperienza in grado di soddisfare gli obiettivi generali e le aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale della scrivente.

Obiettivi specifici:

- favorire il benessere e la salvaguardia della salute;;
- supportare la genitorialità in tutte le sue nuove forme;
- favorire maggiori opportunità di inclusione sociale;
- implementare le opportunità di supporto e potenziamento scolastico;
- favorire il dialogo tra soggetti del pubblico e del privato sociale;
- sensibilizzare la comunità tutta ad una cultura di *welfare state*, stato di benessere volto a proteggere e promuovere il benessere economico e sociale dei cittadini più fragili.

Obiettivi specifici riguardanti i destinatari:

- offrire alle famiglie un luogo di in-formazione e di supporto alla genitorialità;
- offrire un luogo di incontro, scambio e dialogo intergenerazionale;
- offrire un servizio di consulenza multiprofessionale (es. pedagogo, psicologo, cardiologo, nutrizionista, dermatologo, psichiatra infantile);
- offrire ai minori forme di supporto, accompagnamento e potenziamento scolastico.

I servizi del centro saranno gratuiti per le famiglie indicate dai servizi sociali dei comuni che hanno espresso la collaborazione.

3.6. Descrizione delle attività del progetto (Descrivere le azioni, le relative attività, le fasi che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Specificare, l'attività svolta e il soggetto esecutore, se capofila o partner e luogo di realizzazione)

Il progetto "La porta di Pop It" rappresenta un nuovo punto di partenza per l'attuazione di una diversificata offerta di opportunità di piena inclusione sociale per età e generazioni diverse, attraverso un coordinamento sistematico tra soggetto capofila, i partner dell'ATS e i comuni di Matera, Trecchina, Nemoli e Rivello che supporteranno le attività progettuali.

Le attività che saranno realizzate sono suddivise in azioni trasversali e azioni principali:

AZIONE 1. Coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto (az. trasversale):

Attività 1.1 Costituzione del gruppo di indirizzo del progetto, composto dal responsabile del progetto e da referenti con professionalità diverse espressione di ciascuna collaborazione coinvolta nel progetto. Compito sarà di sovrintendere lo sviluppo delle attività progettuali, garantire il rispetto degli obiettivi e della tempistica ed intervenire tempestivamente sulle criticità che dovessero emergere.

Attività 1.2 Monitoraggio IN ITINERE: somministrazione di questionari online alle risorse umane coinvolte e consente di verificare l'impatto del progetto su competenze e coinvolgimento motivazionale.

Somministrazione di questionari online per destinatari e beneficiari indiretti (famiglie o tutori) coinvolti nelle attività progettuali che potranno attestare la loro percezione di impatto/efficacia dell'esperienza.

EX POST: Raccolta di stock e di flusso quali-quantitativi da ciascun cluster di azione e del cluster di indicatori abbinato (attività realizzate, destinatari raggiunti, risorse impiegate).

In tutta l'attività di monitoraggio è compresa la realizzazione di n. 6 incontri/riunioni del gruppo di indirizzo del progetto, per regolare l'eventuale tiro del progetto (n.3 incontri/riunioni per ambito)

AZIONE 2. Individuazione e presa in carico beneficiari diretti (az. Principale):

Attività 2.1 Individuazione beneficiari diretti supportata dal costante dialogo con i componenti dei servizi territoriali dei Comuni coinvolti

AZIONE 3. Realizzazione delle attività (az. Principale)

Attività 3.1 attività di sportello sociale tematico che prevede la presenza di équipe multiprofessionale volta ad erogare attività di consulenza legata ai temi della salute, dell'alimentazione, del benessere fisico e mentale, ecc.

Attività 3.2 attività di supporto e potenziamento scolastico grazie alla presenza di personale in possesso di competenze e professionalità impegnati da anni in servizi volti a supportare e potenziare lo studio e l'apprendimento permanente attraverso metodologie e strumenti specifici;

Attività 3.3 Attività di in-formazione alle famiglie finalizzata al sostegno e alla cura della genitorialità attraverso momenti e iniziative di dialogo e ascolto da realizzare e in singolo o in gruppo attraverso attività di auto mutuo aiuto o di "spazi dedicati" grazie alle competenze e alle professionalità che compone il partneriato.

Queste attività saranno svolte nel comune di Matera presso la sede del Sog. Capofila sita in via Cosenza,70 con apertura dal lunedì al venerdì; mentre, nell'ambito Lagonegrese Pollino si avvierà uno sportello periferico agganciato alla sede di Matera con apertura identica. In entrambe le due sedi ci sarà una persona in qualità di receptionist (volontario) che si occuperà dell'accoglienza e della permanenza delle persone in ingresso al centro.

AZIONE 4. Valutazione di impatto (az. Trasversale)

Attività 4.1 elaborazione di un report quali-quantitativo che interessa vari livelli di osservazione dei cambiamenti generati dal progetto, sia nel gruppo target sia nelle comunità e nei sistemi in cui il progetto interviene.

AZIONE 5. Promozione, informazione e sensibilizzazione (az. Trasversale)

Attività 5.1 L'attività si sviluppa intorno a un PIANO DELLA COMUNICAZIONE, elaborato all'avvio e revisionato in corso d'opera in funzione delle occorrenze emergenti. È strutturato per livelli diversi di informazione/gestione: 1) informazione circolare nel partenariato e nelle comunità di riferimento su avvio e avanzamento progressivo del progetto con evento di presentazione del progetto (uno per ambito); 2) informazione ai beneficiari diretti e indiretti su fatti, eventi, iniziative, opportunità offerte dal progetto; 3) realizzazione di una giornata di sensibilizzazione legato agli obiettivi progettuali che vedrà coinvolti i partner, le collaborazioni e volontari della comunità di riferimento (una per ambito)

Gli strumenti divulgativi (online) a disposizione del partenariato sono:

- 1) siti web e pagine social dei singoli partner (Instagram, Facebook, Twitter, portali web di tutti i soggetti coinvolti)
- 2) iniziative aperte alla collettività (az. 5.1 n. 1 e 3) e azione 6)
- 3) uscite stampa e network locali

AZIONE 6. Presentazione e diffusione dei risultati (az. Trasversale)

Attività 6.1 Evento di chiusura progetto in cui verrà presentato il report circa i risultati raggiunti (uno per ambito)

Le azioni principali rappresentano da un lato un'occasione per coloro che beneficeranno dei servizi, nel sentirsi parte attiva di un territorio che nonostante i limiti che presenta (cfr. par. 3.2) è in grado di offrire servizi volti alla promozione della salute e del benessere per tutti (obiettivo 1), dall'altro un'occasione per i minori fragili di ricevere un servizio di natura socio-educativa volto ad incrementare le opportunità di apprendimento (obiettivo 3) generando una diminuzione di forme di povertà nelle comunità di realizzazione delle attività di progetto (obiettivo 2).

Azione	Attività	Soggetto esecutore	Collaborazioni coinvolte	Luogo di realizzazione
AZIONE 1	Attività 1.1 Attività 1.2	1.1 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila) e Adalgisa (partner) 1.2 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila) e Adalgisa(partner)		1.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino 1.2 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
AZIONE 2	Attività 2.1	2.1 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila)	2.1 Comune Matera Comune Rivello Comune Trecchina Comune Nemoli	2.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino

AZIONE 3	Attività 3.1	3.1 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila), Adalgisa, Amici del Cuore(partner)		3.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
	Attività 3.2	3.2 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila), Adalgisa, Amici del Cuore, Zio Ludovico (partner)		3.2 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
	Attività 3.3	3.3 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila), Adalgisa, Zio Ludovico (partner)	3.3 Coop. Il Puzzle Coop Anthos	3.3 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
AZIONE 4	Attività 4.1	4.1 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila)		4.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
AZIONE 5	Attività 5.1	5.1 L'Ass. l'Albero Azzurro (Capofila), Adalgisa, Amici del Cuore, zio Ludovico (partner)	5.1 Comune Matera Comune Rivello Comune Trecchina Comune Nemoli Coop. Il Puzzle Coop. Anthos	5.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino
AZIONE 6	Attività 6.1	6.1 Ass. l'Albero Azzurro (Capofila)		6.1 Matera e Ambito Lagonegrese Pollino

3.7. Destinatari (Specificare la tipologia, il numero e la fascia di età, nonché modalità attraverso cui si intende individuare i destinatari e come verranno coinvolti nelle attività promosse dal progetto)

<i>Destinatari degli interventi</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Famiglie fragili Età: variabile	200	I comuni coinvolti saranno i principali enti coinvolti nella individuazione delle famiglie appartenenti a categorie fragili
Minori fragili Età: 5-13 anni	300	I comuni coinvolti saranno i principali enti coinvolti nella individuazione di minori appartenenti a categorie fragili
Adulti fragili Età: 50 ed oltre	200	I comuni coinvolti saranno i principali enti coinvolti nella individuazione di persone adulte appartenenti a categorie fragili
Volontari impegnati in attività di sensibilizzazione e diffusione delle attività di progetto Età: variabile	14	La partnership individuerà i volontari che saranno impegnati nell'azione di Promozione, informazione e sensibilizzazione.

3.8. Risultati attesi (descrizione dei risultati con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare: le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; i risultati concreti - quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione.

Le attività previste nel progetto intendo essere di acceso ai cittadini che appartengono a categorie fragili della popolazione e che hanno difficoltà ad accedervi. La partecipazione di persone fragili (famiglie, minori e adulti fragili) offrirà opportunità di accesso a servizi volti a incoraggiare la popolazione fragile a voler affrontare le difficoltà legate al sistema famiglia, al rapporto di coppia, alla relazione genitore-bambino, alla necessità di supporto di cui necessita il proprio figlio, a problematiche legate alla sfera sociale, educativa e sanitaria e, al contempo, favorisce lo sviluppo di un sistema tale da garantire il recupero della motivazione a prendere parte alla vita di comunità in termini di appartenenza e inclusività. Inoltre, è prevista la partecipazione di volontari agenti di promozione, diffusione e sensibilizzazione delle attività di progetto. La loro azione fornirà risposta ai bisogni di interesse collettivo e personale, utili a favorire la presenza di attività finalizzate alla prevenzione della salute e del benessere per tutti, al contrasto della povertà, compresa la presenza sul territorio di nuovi servizi volti a garantire maggiore risposta ad esigenze di cura della famiglia e di adulti fragili. D'altro canto, le attività realizzate saranno elemento chiave per favorire l'incontro e il dialogo tra nuclei e persone che vivono una condizione di marginalità sociale.

Risultati concreti

Risultato concreto

1. Favorita la presa in carico di persone fragili
2. Favorita l'incontro e il dialogo tra persone e famiglie fragili
3. Favorita la partecipazione ad attività di supporto scolastico
4. Ampliare le possibilità di accesso a servizi di consulenza
5. Ampliata l'esperienza di sensibilizzazione

Indicatore

1. Registrata una presenza medio-alta nell'80% dei questionari compilati online
2. Organizzare nei 12 mesi del progetto, almeno 12 giornate di gruppo/incontri
3. Registrata una presenza medio-alta nell'80% dei questionari compilati online
4. Registrata un numero di consulenze medio-alta del 70% dei questionari compilati online
5. Organizzare nei 12 mesi del progetto, almeno 2 giornate (una per ambito) di sensibilizzazione mirate all'educazione alla salute, al benessere, all'educazione di qualità e di contrasto alla povertà

Possibili effetti moltiplicatori

Il progetto "La Porta del Pop It" si configura come servizio in toto compresa la sede già in possesso dell'Associazione Albero Azzurro da far proseguire nella città di Matera con la richiesta da presentare alla Regione Basilicata per ottenere l'autorizzazione ai sensi del DGR 194/2017 Manuale autorizzativo dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative secondo la Macroarea M1. INFORMAZIONE, SUPPORTO E PRESA IN CARICO DI PERSONE E FAMIGLIE CON BISOGNI SOCIALI SOCIO-ASSISTENZIALI. Mentre, nell'ambito Lagonegrese Pollino il servizio si configura come attività di sportello periferico da diffondere e realizzare nei comuni limitrofi dell'Ambito coinvolgendoli all'iniziativa al fine di abbracciare un numero di utenza fragile maggiore e di rispondere a bisogni di cura e di presa in carico di persone appartenenti alla comunità.

Il coinvolgimento dei volontari di comunità in iniziative di diffusione e sensibilizzazione delle attività apre a nuovi orizzonti a tutti coloro che sono in possesso di competenze e professionalità tali da potersi impegnare e sperimentare in esperienze a contatto diretto con utenza fragile.

3.9. Descrizione degli impatti previsti (A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

Utilizzando una metodologia che potremmo definire basata sulla reciprocità, si intende promuovere, valorizzare e connettere le risorse esistenti su ogni territorio, che possono diventare punti di riferimento, elementi di una rete di inclusione e integrazione.

In tal modo, il progetto diviene una sperimentazione che consente sia ai destinatari diretti di essere beneficiari di servizi utili a soddisfare bisogni e necessità che rendono armonico lo sviluppo del benessere individuale e collettivo sia alla partnership di sperimentare l'attivazione delle loro reti sul territorio, testandone la disponibilità di coinvolgimento e operatività sia di attuare sul territorio uno sportello che ha un diretto impatto su differenti fasce di età.

Il personale e i volontari potranno agire il loro ruolo con attenzione alle dimensioni educative, sociali e mediche anche negli anni a venire; la realizzazione dell'iniziativa può costituire la prima edizione di un servizio replicabile in futuro, più sostenibile economicamente in quanto già collaudato.

¹ <https://www.tuttitalia.it/basilicata/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

4 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 Coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto												
1.1 Costituzione del gruppo di indirizzo del progetto												
1.2 Monitoraggio												
2 Individuazione e presa in carico beneficiari diretti												
3 Realizzazione delle attività												
3.1 attività di sportello sociale tematico												
3.2 attività di supporto scolastico												
3.3 Attività di in-formazione alle famiglie finalizzata al sostegno e alla cura della genitorialità												
4. Valutazione di impatto												
5. Promozione, informazione e sensibilizzazione												
5.1 Piano della comunicazione												
6. Presentazione e diffusione dei risultati												
6.1 Evento di chiusura progetto in cui verrà presentato il report circa i risultati raggiunti (uno per ambito)												

5a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	B	Associazione Albero Azzurro	C	Pers dipendente	€2340 Promozione, informazione e sensibilizzazione
2	2	C	Associazione Albero Azzurro	C	Pers dipendente	€4160 Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto
3	2	D	Associazione Albero Azzurro	C	Pers dipendente	€8880 Funzionamento e gestione del progetto
4	1	B	Adalgisa e le Artigiane	C	Coll esterni	€2340 Promozione, informazione e sensibilizzazione
5	1	C	Adalgisa e le Artigiane	C	Coll esterni	€1664 Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto
6	2	D	Adalgisa e le Artigiane	C	Coll esterni	€5920 Funzionamento e gestione del progetto
7	2	D	Amici del cuore	C	Coll esterni	€5920 Funzionamento e gestione del progetto

⁴ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8	2	D	Zio Ludovico	C	Coll esterni	€5920 Funzionamento e gestione del progetto
---	---	---	--------------	---	--------------	--

6b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	12	B	Ass Albero Azzurro Adalgisa e le Artigiane Amici del cuore Zio Ludovico Coop. Il Puzzle Coop. Anthos	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori (B2) Spese di viaggio, vitto e alloggio volontari (D7) Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa (D9)
2	2	C	Ass Albero Azzurro Adalgisa e le Artigiane	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori (C3) Spese di viaggio, vitto e alloggio volontari (D7) Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa (D9)

7 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista dall'Avviso.

⁷ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione ₇	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Comune Matera	Ente locale	AZIONE 2 E 5	B e D Impegnato nella individuazione dei beneficiari appartenenti a categorie fragili e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	
Comune Nemoli	Ente locale	AZIONE 2 E 5	B e D Impegnato nella individuazione dei beneficiari appartenenti a categorie fragili e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	
Comune Rivello	Ente locale	AZIONE 2 E 5	B e D Impegnato nella individuazione dei beneficiari appartenenti a categorie fragili e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	
Comune Trecchina	Ente locale	AZIONE 2 E 5	B e D Impegnato nella individuazione dei beneficiari appartenenti a categorie fragili e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	
Soc. Coop. soc Il Puzzle	Cooperativa sociale	AZIONE 3 E 5	B e D Impegnato nel supportare la realizzazione delle attività all'interno del centro e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	
Soc. Coop. soc Anthos - impresa sociale	Società Cooperativa sociale	AZIONE 3 E 5	B e D Impegnato nel supportare la realizzazione delle attività all'interno del centro e promozione e sensibilizzazione alle attività di progetto	

8- Partner

Indicare il numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership ₇	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
Associazione Albero Azzurro	codice fiscale n. 9302197077 APS regolarmente iscritta dal 16/02/2023 nel Registro Unico	1-2-3-4-5-6	A-B-C-D Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del	6860,00	41880,00

	Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sezione N° 617690 data 16/02/2023		progetto; individuazione dei beneficiari in collaborazione con i comuni coinvolti; funzionamento e gestione del progetto; valutazione di impatto; promozione, informazione e sensibilizzazione; presentazione e diffusione dei risultati		
Adalgisa e le Artigiane	Numero iscrizione 0035 D.D. ISCRIZIONE 72AI.2013/D.00591 del 15/11/13 codice fiscale 91011370763	1 – 3 – 5	B - C – D Attività di coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto; funzionamento e gestione del progetto; promozione, informazione e sensibilizzazione	4166,67	16590,67
Amici del cuore	ISCRIZIONE RUNTS: ID: 689168 (rep. N. 018779-C.F.:93019560775)	3 - 5	D-B funzionamento e gestione del progetto; promozione, informazione e sensibilizzazione	2666,67	8586,67
Zio Ludovico	93058390779 16BG.2022/D.383	3 – 5	B – D funzionamento e gestione del progetto; promozione, informazione e sensibilizzazione	2666,67	8586,67

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività del progetto devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso del Ministero

Per il buon esito del progetto, si propone di delegare a soggetti terzi le attività di seguito specificate.

-Progettazione per sostenere la fase di progettazione a cura della proponente ass.me L'Albero Azzurro, si è chiesta una consulenza tecnica ad una cooperativa sociale afferente alla rete, che ha competenza ed esperienza validata nelle istruttorie di gara e di fundraising, con particolare riferimento ai progetti di contrasto alla povertà educativa, salute e benessere e di educazione di qualità.

- Valutazione: l'attività di valutazione dell'intero progetto sarà affidata ad un organismo terzo di notoria esperienza nel campo che verifichi il raggiungimento degli obiettivi e che rediga il report conclusivo restituendo l'impatto sociale del progetto

- Servizio di sportello sociale tematico nell'Ambito Lagonegrese Pollino: il servizio sarà erogato da personale presente nell'ambito di intervento che si compone di professionisti e specialisti nell'ambito della salute, benessere, dell'infanzia e adolescenza in grado di soddisfare le necessità e i bisogni dei destinatari afferenti all'ambito Lagonegrese Pollino.

- Incontri tematici formativi con le famiglie e la comunità di riferimento e mappatura dei bisogni che emergeranno dalla ricerca da realizzare attraverso la survey che sarà somministrata sarà a cura di un istituto di formazione e ricerca per lo sviluppo nel Mezzogiorno.

10- PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Favorire il benessere e la salvaguardia della salute	Attività di sportello sociale tematico	n. 200 utenti che accedono al servizio di consulenza	Questionari di gradimento online compilati a fine attività e registro presenze
Supportare la genitorialità in tutte le sue forme	Attività in-formazione alle famiglie	n. 200 famiglie n.12 incontri in gruppo	Questionari di gradimento online compilati a fine attività e registro presenze

Favorire maggiori opportunità di inclusione sociale	Attività di sportello sociale tematico, di supporto e potenziamento scolastico e di informazione alle famiglie; attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	n. 200 utenti fragili n. 300 minori fragili n. 200 famiglie n.12 volontari	Questionari di gradimento online compilati a fine attività
Implementare le opportunità di supporto e potenziamento scolastico	Attività di supporto e potenziamento scolastico	n. 10 Laboratori	registro presenze
Favorire il dialogo tra soggetti del pubblico e del privato sociale	Attività di individuazione dei beneficiari	n. 300 beneficiari in carico ai competenti uffici territoriali	Questionari di gradimento online
Sensibilizzare la comunità tutta ad una cultura di welfare state volto a proteggere e promuovere il benessere economico e sociale dei cittadini più fragili	Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione e attività di presentazione e diffusione dei risultati	n. 2 giornate di sensibilizzazione ai temi inerenti gli obiettivi del progetto (uno per ambito) evento conclusivo di restituzione e presentazione dei risultati (uno per ambito)	Registro presenze Registro presenze

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Favorire maggiori opportunità di inclusione sociale	Attività di sportello sociale tematico Attività di supporto e potenziamento scolastico Attività di informazione alle famiglie	Compilazione questionario online con sistema informatico Google Form per la rilevazione del livello di soddisfazione inerente l'inclusione sociale
Favorire lo sviluppo del benessere e la salvaguardia della salute	Attività di sportello sociale tematico	Compilazione questionario online con sistema informatico Google Form per la rilevazione del livello di soddisfazione inerente la salute e il benessere
Supportare la genitorialità	Attività di informazione alle famiglie	Compilazione questionario online con sistema informatico Form per la rilevazione del livello di soddisfazione inerente le tematiche genitoriali

Implementare le opportunità di supporto e potenziamento scolastico	Attività di supporto e potenziamento scolastico	Compilazione questionario online con sistema informatico Google Form per la rilevazione del livello di soddisfazione inerente le tematiche genitoriali
Sviluppo di forme di welfare state volto alla protezione e promozione del benessere economico e sociale di componenti della comunità più fragile	Attività di sportello sociale tematico Attività di supporto e potenziamento scolastico Attività di in-formazione alle famiglie Attività di sensibilizzazione	Compilazione questionario online con sistema informatico Google Form per la rilevazione del livello di soddisfazione inerente i seguenti temi: salute e benessere; povertà; educazione di qualità
Sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento delle loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta dei servizi di supporto agli enti del Terzo settore	Consolidare collaborazioni per lo sviluppo di futuri progetti di innovazione sociale locale	Report quali-quantitativo a cura del soggetto proponente, raccogliendo tutti i risultati monitorati nel corso del progetto

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Evento di presentazione del progetto (uno per ambito di intervento)	materiale informativo e digitale	Partecipazione dei rappresentanti di istituzioni locali, di progetto, di collaborazione, associazioni e organizzazioni del terzo settore, cittadini di qualsiasi genere ed età, media, almeno 20 partecipanti	Rassegna stampa e registrazione presenze
Attività di promozione del progetto	Social network: Facebook, Instagram, Twitter, portali web di tutti i soggetti coinvolti	Creazione pagine web di tutti i soggetti coinvolti, almeno 200 tra like, commenti, contatti e condivisioni	Like, commenti, contatti e condivisioni
Pubblicazione in itinere sull'evoluzione del progetto	Social network: Facebook, Instagram, Twitter, portali web di tutti i soggetti coinvolti	Aggiornamento costante sull'avanzamento del progetto, almeno 100 tra like, commenti, contatti e condivisione	Like, commenti, contatti e condivisioni
Evento di chiusura del progetto e presentazione del report (uno per ambito)	Materiale cartaceo e digitale	Partecipazione dei rappresentanti di istituzioni locali, di progetto, di collaborazione, dei beneficiari delle attività, dei volontari, associazioni e organizzazioni del terzo settore,	Registro presenze Rassegna stampa

		cittadini di qualsiasi genere ed età, media, almeno 35 partecipanti	
--	--	--	--

Allegati: n° 6 *relativi alle collaborazioni.*

- Comune di Matera
- Comune di Nemoli
- Comune di Rivello
- Comune di Trecchina
- Soc. Coop. soc Il Puzzle
- Soc. Coop. soc Anthos -impresa sociale

Matera, 19/04/2023
(Luogo e data)


L'Albero Azzurro APS ETS
Piazza delle Costellazioni, 37
75100 MATERA
Codice Fiscale: 03021070172
Il Legale Rappresentante

